

NOVANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA 'MILIZIA DELL'IMMACOLATA'.

di Luigi Mobiglia

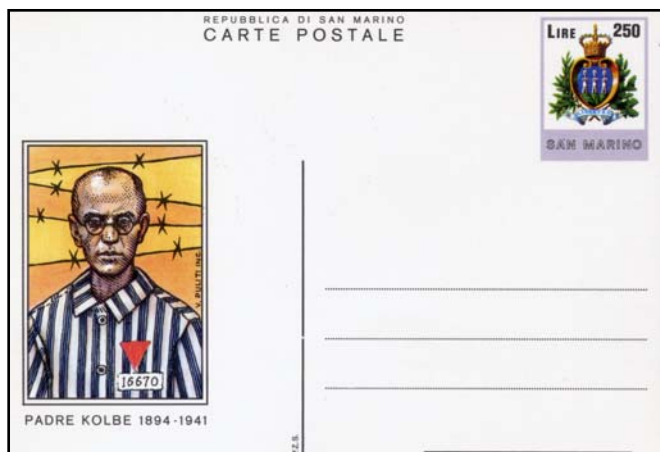
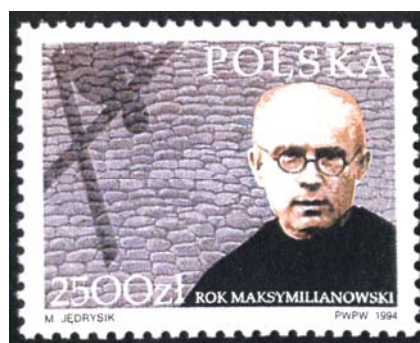
Mercoledì 17 ottobre 2007, Benedetto XVI ha celebrato in piazza San Pietro i novant'anni della "Milizia dell'Immacolata", opera fondata da San Massimiliano Maria Kolbe (OMFConv.).

La "Milizia dell'Immacolata", è una associazione religiosa riconosciuta dalla Santa Sede il 2 gennaio 1922. Le sue origini sono modeste, ma indicano una presa di coscienza e di apostolato che assorbirà per tutta la vita dell' allora Padre" Kolbe.

Nacque la sera del 16 ottobre 1917 presso il Collegio Serafico Internazionale dei Frati Minori Conventuali di Roma, allora sede della Pontificia Facoltà di Teologia "San Bonaventura". L'atmosfera generale in quel periodo in Europa è molto tesa; si parla di rivoluzione. A Roma i "frammassoni" (cioè gli appartenenti alla massoneria) celebrano il loro bicentenario e sono in lotta contro i cristiani con manifestazioni fanatiche, i loro slogan sono provocanti e blasfemi e, se da un lato fanno soffrire P.

Kolbe, dall'altro risvegliano in lui lo spirito combattivo. Egli, partendo dalla storia della conversione dell' ebreo Ratysbone, diventato fervido cristiano grazie all' apparizione della Immacolata, scopre di possedere un orientamento spirituale verso la Vergine Maria, per cui in occasione del 65° anniversario delle apparizioni di Lourdes, nasce in lui la convinzione di creare una associazione in nome e per conto dell' Immacolata, facendo sì che la Madonna diventi per lui guida e patrona del suo apostolato; egli sarà così il suo "cavaliere dell' Immacolata"

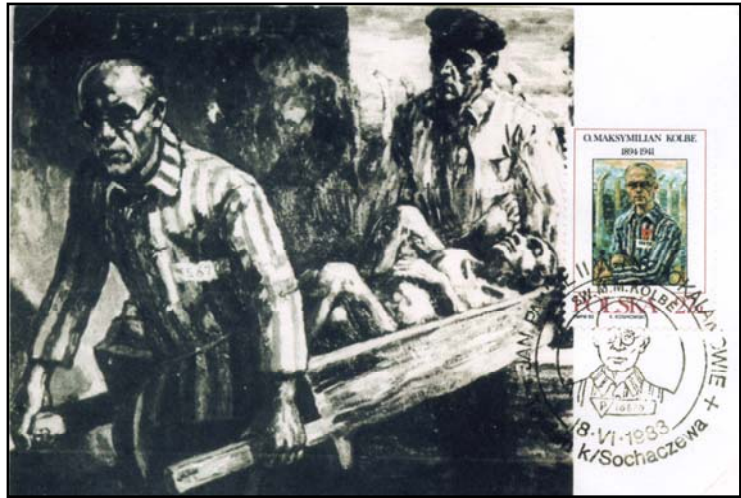
Furono sette i frati che si riunirono per la prima volta in Roma, il 16 ottobre 1917 per discutere ed approvare all'unanimità lo statuto ed il regolamento. A cinquant'anni dalla sua fondazione raccoglieva tre milioni di membri in tutto il mondo con 442 filiali dirette da 13 centri regionali e 10 nazionali. La centrale si trovava a Niepokalanòw in



Polonia, poi trasferitasi in Roma. Durante il viaggio verso la Cina e Giappone, in Porto Said, chiede al Vicariato di poter editare il "Cavaliere dell'Immacolata" in arabo. Altrettanto farà in Viet-Nam, a Singapore e a Shanghai. Il giornale poi sarà anche editato in italiano ed in tutte le più importanti lingue. Tutta la sua vita, il suo apostolato, la sua missione sarà dedicata alla Vergine Maria.

Arrestato per ben due volte dalla Gestapo, sarà trasferito nel campo di concentramento di Auschwitz, e verrà individuato col N° 16670.

Offrirà la sua vita in cambio di quella di un prigioniero che aveva moglie e figli, scelto per morire di fame con altri nove disgraziati in cambio della vita di un prigioniero che era riuscito a fuggire. Morrà, dopo aver confortato tutti i compagni di sventura rinchiusi nel bunker della morte, ammazzato da una iniezione perché tardava a morire.



Ciò avvenne il giorno 14 agosto 1941, la vigilia della festa dell' "Assunzione della Vergine". Papa Paolo VI, il 17 ottobre del 1971 lo dichiarerà Beato. Giovanni Paolo II lo farà Santo e Martire il 1° ottobre 1982. S.S. Giovanni Paolo II ha sempre venerato Massimiliano Maria Kolbe, tanto è che il suo programma era contenuto nel suo motto: "TOTUS TUUS EGO SUM MARIAE".